

Articoli Selezionati

ASSOCIAZIONI

ITALIAVELA	Serra (Assonat): "Poche, ineludibili istanze"	Grosso Caterina	1
GAZZETTINO	Incentivi e albergo diffuso Il turismo cambia aspetto	...	3
LIBERO MERCATO	Pubblico&Privato - Confturismo "Bene ddl di Regione Veneto"	...	4

Serra (Assonat): «Poche, ineludibili istanze»

Caterina Grosso

Sul ponte di comando di **Asso.n.a.t.**, Associazione Nazionale Porti e Approdi Turistici, nata nel 1982 per tutelare gli interessi di quanti si occupano della gestione degli approdi italiani, è stato confermato nella recente assemblea di maggio per acclamazione l'avvocato **Luciano Serra**, che della tutela dei marina nazionali ha fatto il suo pane quotidiano. Asso.n.a.t. conta oggi fra i suoi associati decine e decine fra i porti turistici più rinomati delle coste della penisola e fa parte di **Federnautica**, Federazione Italiana Imprese Turistiche Nautiche di **Confturismo** e **Confcommercio** per le proposte e la soluzione delle problematiche legate al settore del turismo nautico. Asso.n.a.t. è associata a **FEE**, **Foundation of Environmental Education**, con il compito di individuare spiagge e approdi che rispondano a requisiti ambientali della Comunità Europea e collabora con **FEE Italia** per l'assegnazione delle **Bandiere Blu**

d'Europa. La soluzione di problemi di natura tecnico-fiscale e giuridica, la cooperazione con enti e organi di governo, la tutela mediante accordi

collettivi economici per quanti lavorano negli approdi turistici sono solo alcuni degli impegni de Assonat. In particolare dal 1889 Asso.n.a.t. è intervenuta presso l'**VIII Commissione del Senato** per offrire suggerimenti in merito al ddl 1428 concernente la "**Disciplina della Portualità Turistica**". La legge purtroppo a tutt'oggi è lettera morta. L'avvocato Serra parla con Italiavela, dopo la sua rielezione, delle attività e dei programmi dell'associazione.

Avvocato Serra, è ormai superfluo dire che la portualità turistica è strategica per lo sviluppo economico nazionale...

Il settore della nautica nel suo complesso è strategico per lo sviluppo economico nazionale in considerazione del fatto che rappresenta il 2,3% del Pil nazionale. Quindi a pieno titolo contribuisce anche la portualità turistica, ultimo anello di questo settore. Basti pensare che la realizzazione di un marina determina un incremento del Pil locale che può giungere fino al 210%.

Quali sono le istanze di Assonat al nuovo governo?

La nostra associazione intende portare avanti con determinazione



varie istanze tra le quali le più rilevanti sono la **non applicabilità degli aumenti demaniali** (quasi dieci volte) stabiliti con la Finanziaria 2007 che potranno determinare conseguenze gravissime sulla gestione delle strutture portuali e turistiche.

Occorre ricordare che sono state promosse importanti azioni giudiziarie a tutela dei nostri associati quali il riconoscimento al pari delle strutture alberghiere e ricettive dell'**applicabilità dell'Iva al 10%**, la **durata delle concessioni in rapporto agli investimenti effettuati**, normative semplici per le operazioni di dragaggio attualmente divenute laboriose senza tempi certi di approvazione, approvazione di una **legge quadro** per la portualità turistica.

Nell'ultimo Satec organizzato a Palermo da Ucina si è parlato della possibilità di recuperare oltre 13.000 posti barca per il diporto da strutture esistenti. Cosa ne pensa?

Il recupero delle strutture esistenti all'interno dei porti commerciali rappresenta un'occasione da non perdere unita a una legge che possa favorire tali investimenti senza necessariamente pretendere fondi pubblici. Il numero dei posti barca da recuperare sicuramente potrà essere anche superiore alle 13.000 unità.

Cosa pensa dell'attribuzione alle Regioni della competenza legislativa in materia di porti?

L'attribuzione alle Regioni della competenza funzionale è un dato di fatto ormai assodato rispetto al quale auspichiamo una legge quadro che possa disciplinare la materia in modo uniforme in tutte le regioni italiane.

VENETO

Incentivi e albergo diffuso Il turismo cambia aspetto

Mestre

Ci sono voluti due anni di consultazioni e oltre 200 proposte da vagliare. Da ieri, con l'approvazione da parte della Giunta regionale, il Veneto ha un nuovo disegno di legge per lo sviluppo del turismo, che per la prima volta considera il comparto - che vale 12 miliardi di fatturato - come un sistema unico, partecipato da soggetti pubblici e privati. Il testo, che dovrà ora passare all'esame del Consiglio regionale, prima in commissione e poi in aula, prevede che lo sviluppo del turismo passi attra-

verso il dialogo di comparti diversi - dall'urbanistica alla mobilità fino alla sanità - attraverso una conferenza consultiva. Il disegno di legge comprende una riclassificazione di oltre venti tipologie ricettive (con 60mila esercizi e 490mila posti letto) e promuove il sistema dell'albergo diffuso, con il recupero di strutture già esistenti e il recupero di borghi abbandonati. Nuovi impulsi sono previsti per il settore congressuale e per forme diverse di escursionismo, con itinerari da seguire a cavallo, a piedi o in bicicletta. Non mancano

incentivi per le piccole e medie imprese del settore che perseguono progetti sostenibili del punto di vista ambientale e della mobilità, e contributi attraverso il fondo di rotazione europeo. Per le imprese sono inoltre previste agevolazioni di carattere amministrativo, con la semplificazione delle procedure da seguire e con lo sviluppo dei consorzi di promozione turistica.

Un disegno di legge ridisegna il futuro dell'intero comparto

Soddisfatto per il varo del disegno di legge il neo ministro all'Agricoltura Luca Zaia, che si era impegnato a far licenziare il testo alla prima seduta utile

della Giunta: «Con questo disegno di legge - ha detto - il Veneto si conferma la prima regione italiana per politica dell'accoglienza, un punto di riferimento per tutto il comparto turistico nazionale».

Soddisfatto anche il presidente di Confturismo Veneto, Marco Michielli: Il disegno di legge - commenta - rappresenta un testo sul quale tutta l'organizzazione Confturismo Veneto ha speso energie politiche e tecniche per un'elaborazione il più possibile in linea con le indicazioni del settore e le esigenze delle nostre imprese».

Publico&Privato

CONFUTURISMO «Bene ddl di Regione Veneto»

«Confuturismo Veneto esprime un plauso al Presidente Galan e all'intera Giunta regionale per l'adozione del disegno di legge regionale sulla nuova disciplina in materia di turismo». Lo ha detto Marco Michielli, presidente di **Confuturismo** Veneto.

